Relazione della Presidente Laura Bini alla proposta di bilancio preventivo 2019

La relazione della Presidente al bilancio preventivo è finalizzata a chiarire le logiche di distribuzione delle risorse e presentare in forma sintetica i programmi che il Consiglio intende perseguire.

Il bilancio preventivo per il 2019 mira al completamento di tutte le incombenze previste dalla normativa sulla privacy e trasparenza che comporteranno una spesa ragguardevole unitamente al completamento e alla definitiva revisione del sito. Sono interventi che rispondono alla normativa e hanno l'obiettivo di migliorare l'accessibilità al sito e alle comunicazioni del Consiglio. La messa a disposizione di un indirizzo Pec per il prossimo triennio, così come da delibera presa a tempo debito, per gli iscritti che ne siano ancora sprovvisti, offre un servizio gratuito a costi contenuti per l'Ordine.

La quota di iscrizione non è stata aumentata nonostante il Consiglio nazionale abbia richiesto un ulteriore aumento dei versamenti dovuto nella misura, non indifferente per il nostro bilancio, di 5€ per iscritto, circostanza che ha costretto a un'attenta revisione delle spese. Il bilancio deve tenere in considerazione che i molti compiti, andati assommandosi nel corso degli ultimi anni, mantengono il loro peso economico e lasciano scarse risorse per progettazioni di attività non obbligatorie. Anche i periodici contatti e incontri con il Consiglio Nazionale da parte della Presidente, di alcuni Consiglieri e dei Consiglieri del Consiglio di disciplina oltre la commissione sullo studio della violenza verso gli assistenti sociali, la ricerca sulla tutela minorile, la commissione deontologica richiedono risorse per i viaggi e la permanenza. Ricordo che nessun consigliere usufruisce di compensi per la trasferta.

Segreteria

Nel corso del prossimo anno un'addetta alla segreteria andrà in pensione e dovrà essere sostituita. Saranno attivate le procedure per mobilità, nel caso di una mancata disponibilità, successivamente dovremo procedere con la richiesta di accesso a graduatorie di concorsi presso enti pubblici, per tentare di non dover svolgere con un concorso: soluzione certamente onerosa per il nostro bilancio.

È necessario il mantenimento di un fondo di riserva per imprevisti che deve trovare una maggiore consistenza per evitare di incorrere in situazioni di difficoltà organizzative e amministrative. È opportuno creare un accantonamento per spese indifferibili e prevedibili che dovranno essere sostenute nel prossimo periodo quali le elezioni previste nel 2021.

Obiettivi per il prossimo anno

Formazione

Si conferma l'obiettivo di una particolare attenzione alla qualità della formazione così da offrire agli iscritti un'opportunità di sviluppo delle prassi professionali e di un'immagine adeguata della professione proponendosi come interlocutore attraverso la presenza di consiglieri.

L'opera di sensibilizzazione degli enti sembra aver raggiunto buoni risultati; molti enti sono impegnati nell'organizzazione di percorsi formativi per i propri dipendenti. Certo che questo accade per le organizzazioni più

grandi mentre quelle più piccole, in particolare i comuni non associati mostrano qualche ritardo che dovrà trovare il modo di essere superato.

Nel corso del 2019 proseguirà la fruttuosa collaborazione con l'Istituto degli Innocenti che durante il 2018 ha avuto modo di fornire agli iscritti una formazione gratuita di alto profilo su temi di rilevante interesse, che richiedono una prospettiva di analisi derivante anche dall'attività di ricerca: affidamento e tutela delle relazioni familiari.

Saranno mantenuti gli incontri titolati "L'Ordine incontra gli iscritti" con la finalità di recuperare le tematiche deontologiche legate alla revisione del codice deontologico in programma da parte del Consiglio nazionale ancora non concluso.

Fondazione nazionale

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di cogliere l'opportunità di adesione offerta dalla Fondazione Nazionale per una proficua collaborazione su progetti che non potrebbero essere attuati singolarmente dall'Ordine e dalla Fondazione. Il contributo richiesto è di 3,10 € una tantum a iscritto che potrà essere versato valutando il risultato di amministrazione del rendiconto finanziario 2018.

Fondazione Toscana

Per il bilancio di previsione 2019 il Consiglio ha accettato di deliberare le spese necessarie al funzionamento, senza investire altre risorse, costatando che quanto preventivato nel 2018 non è stato ancora impegnato e rinnovando l'auspicio, già formulato nel 2018, che la Fondazione nel corso del prossimo anno persegua la doverosa autonomia economica, senza costituire un centro di costo per l'Ordine.

Gli atti di violenza nei confronti degli assistenti sociali

Nel corso del 2019 sarà pubblicato il rapporto con i risultati della ricerca svolta a livello nazionale. Il Consiglio dell'Ordine intende intensificare l'attività di prevenzione in collaborazione con le organizzazioni dei servizi così da rendere più sicure le attività dei singoli. Si struttureranno ulteriormente le iniziative già adottate nel corso del 2018 con la realizzazione di eventi in zone diverse. Il Consiglio ha sempre manifestato la propria solidarietà anche prendendo iniziative di segnalazione degli episodi di violenza ai Sindaci per sollecitare le necessarie precauzioni. Nella risposta al comunicato inviato dall'Ordine il Presidente della Regione dopo aver espresso solidarietà afferma "l'opportunità di elaborare un documento di indirizzo con proposte ed evidenze per l'individuazione di un sistema organico di interventi funzionali a prevenire e contrastare le aggressioni agli operatori. Valuto che la collaborazione tra Ordine e i Direttori dei Servizi Sociali che hanno stabilito relazioni con le Zone SdS del territorio possa costituire la base da cui partire per definire un percorso per il raggiungimento di tale obiettivo". Obiettivo di notevole importanza per il riconoscimento alla professione e all'Ordine.

Magistratura

È innegabile che il rapporto con le diverse articolazioni della Magistratura sia centrale nella definizione delle prassi quotidiane degli assistenti sociali, foriere di responsabilità spesso sottovalutate dalle organizzazioni e dal professionista. Tali rapporti devono trovare una formulazione convenzionale che veda l'apporto della prospettiva professionale rappresentata dall'Ordine, affinché il singolo professionista abbia concreti riferimenti per il comportamento da tenere. L'avvio del tavolo presso la Presidenza della Corte d'appello deve trovare una prosecuzione e il tema costituirà una delle principali aeree tematiche alle quali rivolgere particolare attenzione

Codice deontologico

Il Consiglio Nazionale si è impegnato nella predisposizione di un nuovo codice deontologico in considerazione delle nuove esigenze manifestate dalla realtà sociale e dalla professione.

Sarà un impegno importante perché è richiesto un lavoro capillare di recupero delle questioni etiche e deontologiche espresse dagli iscritti. L'Ordine della Toscana intende portare il proprio contributo in considerazione dell'importanza dell'obiettivo e dell'esperienza regionale.

Osservatorio sociale regionale

Per l'anno 2018 l'Ordine si è assunto l'impegno di collaborare alla seconda stesura del rapporto su "Lo stato del servizio sociale in Toscana" con un'indagine sulle posizioni gerarchicamente sovra ordinate ricoperte da assistenti sociali, ritenendo interessante e poco studiati i profili professionali e le modalità di esercizio della funzione stessa. La ricerca sarà limitata ai Comuni capoluogo di Provincia e svolta in collaborazione con le Università. Il report sarà parte integrante del rapporto pubblicato dalla Regione.

La Presidente
Laura Bini

ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE TOSCANA

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana
Viale Spartaco Lavagnini 18 – Tel. 055/301514 Fax 055/310409
www.oastoscana.it segreteria@oastoscana.it
Codice Fiscale 94055970480